



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Il giorno 16 giugno 2021, alle ore 10:00, si riunisce, in collegamento da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

La Presidente, Feliciana Farnese, verifica la presenza dei partecipanti collegati da remoto.

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Laura Milani (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Feliciana Farnese, (Rappresentante degli operatori volontari); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero); Ivan Nissoli (CSVnet); Sara Pedron (CSEV); Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Hilde March (ANCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Paola Frammartino (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Anna Doris Genesin (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Giovanni Rende, (Rappresentante degli operatori volontari); Vincenzo De Bernardo (CONF COOPERATIVE)

Sono assenti: Michelangelo Vaselli (Rappresentante degli operatori volontari); Stefano Neri (Rappresentanti degli operatori volontari); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Luigi Milano (CSV Abruzzo ETS); Maria Cristina Zambon (ANCI); Antonio Ragonesi (ANCI).

Partecipano inoltre da remoto, in qualità di uditori: Graziella Grilli (ANCI), Ilaria Rossignoli (CONF COOPERATIVE); Rossano Salvatore (CNESC); Lorena Gobbi (CSEV).

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Marco De Giorgi, Capo del Dipartimento; Immacolata Postiglione, Coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Silvia Losco, Coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e

gestione dell'Albo; Aurelio Lupo, Coordinatore del servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio; Salvatore Pulvirenti, coordinatore del servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Lucia Zafarana e Francesca Conte, del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci e Simona Coccozza del Servizio affari Generali, risorse umane e bilancio; Marco Petracca e Laura Pochesci del Servizio Comunicazione e Informatica; Gemma Farsetti, Marco Brozzi della Segreteria tecnica dipartimentale; Anna Maria Matteucci, dirigente con incarico di studio e ricerca.

Svolge le funzioni di segreteria Laura Pochesci

Alle ore 10.15 ha inizio la riunione, la Presidente procede alla verifica delle presenze.

Aprè la seduta il Capo del Dipartimento che ringrazia Feliciano Farnese, Presidente uscente, per il lavoro svolto e per aver gestito, con tenacia e competenza, un anno difficile. Rivolge un saluto a Titti Postiglione ringraziandola anche a nome della Ministra e del Dipartimento tutto per il lavoro qualificato e appassionato svolto in questi anni.

Annuncia che nei prossimi mesi, l'impegno del Dipartimento sarà quello di procedere, pur in assenza di una formale riorganizzazione, a un rafforzamento della struttura e delle capacità amministrative di funzionari e di dirigenti per riuscire a garantire un forte supporto alla attuazione delle politiche a favore dei giovani.

Introducendo, quindi, la Circolare sull'iscrizione degli enti SCU sottolinea che il documento è l'esito di un lavoro che mira a dematerializzare completamente il procedimento dell'iscrizione all'Albo con l'obiettivo di rendere l'Albo completamente digitale.

Lascia quindi la parola a Titti Postiglione che desidera informare la Consulta che il suo spostamento al Dipartimento della Protezione civile nasce da una esigenza di riorganizzazione avviata in quello stesso Dipartimento; si unisce ai ringraziamenti per la Presidente uscente.

Alle ore 10.30 si collega Giovanni Rende. Si passa all'esame dei punti all'OdG.

OdG 1. approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale viene approvato all'unanimità con due integrazioni proposte da Licio Palazzini.

pg 3, terzo paragrafo aggiungere il nome di Palazzini nella parentesi;

pg 3 sostituire la dicitura *Rapporti ARCI* con *Rapporti ASC – APS*.

OdG 2. Protocollo di intesa tra Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e Ministero della transizione ecologica (Mite): aggiornamenti

Introduce il tema Titti Postiglione che, ricordando che la transizione ecologica è una priorità nazionale, comunica che il Dipartimento avvierà un progetto con il *Ministero della transizione ecologica* mutuando quanto già fatto in tema di servizio civile digitale; si procederà, quindi, a redigere un Protocollo di intesa, quindi un Accordo e un Programma quadro che guiderà poi la redazione dei programmi dei singoli Enti. La Consulta sarà coinvolta, ma la tempistica è ancora da definire. Il Dipartimento valuta la possibilità di ampliare la rete dei referenti per questo c'è massima apertura verso tutte le proposte.

Palazzini chiede di sapere se ci saranno finanziamenti aggiuntivi ed eventualmente di quale entità e suggerisce di coinvolgere nei lavori della Consulta gli operatori del settore ambientale in qualità di esperti.

Il Capo del Dipartimento chiarisce che si tratta di una sperimentazione sulla linea di quanto già fatto per il digitale, informa che le risorse aggiuntive di cui si dispone ammontano a circa 10.000.000 di euro disponibili già a partire dal 2021; accoglie l'idea di allargare la collaborazione ad esperti ambientalisti. Invita gli Enti ad aprirsi a collaborazioni con soggetti qualificati e noti – quali ad esempio Legambiente, Italia Nostra - che lavorano da tempo sui temi dell'economia circolare, della tutela delle biodiversità, della *green economy* e che potrebbero offrire un contributo come strutture di accoglienza.

OdG 3. XXI Assemblea Nazionale degli Operatori Volontari: comunicazione esiti

La Presidente dà conto dei lavori dell'Assemblea che ha previsto i saluti del Capo del Dipartimento (30 giugno) e l'intervento della Ministra Fabiana Dadone (1 giugno) oltre a una tavola rotonda con Licio Palazzini, Enrico Maria Borrelli e Titti Postiglione.

Sono state rinnovate le cariche dei rappresentanti regionali e nominate le rappresentanti nazionali per la Macroarea Nord e Sud che sono, rispettivamente, Valentina Veneto e Giuseppina Piccirillo le quali – in attesa della ratifica della loro nomina a componenti della Consulta – partecipano oggi ai lavori in qualità di uditrici.

Sara Pedron chiede se il Dipartimento può offrire suggerimenti in vista delle votazioni dei rappresentanti per il Servizio civile regionale in Veneto che dovranno anch'esse svolgersi da remoto e Postiglione rassicura che il Dipartimento condividerà esperienza e criticità emerse.

Prima di procedere la Presidente comunica che il Congresso ASC Aps recentemente svoltosi ha riconfermato come presidente Licio Palazzini e l'Assemblea Forum nazionale Servizio civile ha riconfermato come Presidente Enrico Maria Borrelli; a entrambi rivolge auguri di buon lavoro.

OdG 4. discussione e confronto sui contributi elaborati da parte dei gruppi di lavoro istituiti in seno alla Consulta:

Gruppo di lavoro n.4: semplificazione procedure di iscrizione/adequamento all'Albo degli enti SCU

Introduce il punto Titti Postiglione che sottolinea come il lavoro di semplificazione abbia impattato molto sul sistema e ringrazia i colleghi del Dipartimento che vi hanno lavorato. Illustra soprattutto il metodo fondato sulla piena condivisione del processo fra Dipartimento e Enti: il testo elaborato dal Dipartimento è stato poi discusso e rivisto all'interno del Gruppo con un importante lavoro di mediazione, conciliazione e sintesi. La Circolare rappresenta un primo passo, non timido ma importante, verso la rivoluzione del processo tenendo conto del lavoro precedentemente fatto.

Lascia quindi la parola a Silvia Losco la quale sottolinea che i due punti di forza che hanno guidato il rinnovamento sono stati:

- Lavoro sul testo della Circolare. I livelli interpretativi sono stati condivisi appieno, l'operazione di razionalizzazione ha teso a leggere il requisito non come vincolo ma come elemento qualificante.

- Lavoro sul sistema informativo. L'idea è quella di andare oltre la de-materializzazione per arrivare a un Albo completamente digitale, che comprende controllo di processo e controllo del dato. Al fine di conciliare i dati di cui il Dipartimento dispone si mira ad eliminare la trasmissione dei documenti tramite PEC sostituendola con una protocollazione nativa a sistema dei documenti.

Annuncia che dal 21 giugno p.v. il sistema riaprirà varando circolare e sistema informativo contemporaneamente.

Si apre quindi la discussione durante la quale tutti i componenti della Consulta esprimono profondo apprezzamento per il metodo utilizzato e auspicano che ci si avvalga di tale metodo anche in futuro.

De Bernardo: pg 11 nota che per il formatore - a differenza del selettore e dell'esperto di monitoraggio - si richiede una esperienza biennale continuativa. Chiede che si definisca meglio la continuità biennale.

pg 13 Sistema di monitoraggio: alcuni elementi vanno verso una valutazione di impatto. Si può rafforzare il processo, con quale gradualità?

Di Blasi: pg 16 Disposizioni finali. Si prevede che gli Enti “[...] sono tenuti a verificare e integrare i dati relativi ai soggetti sottoposti ai controlli antimafia...” questo vuol dire caricare centinaia e centinaia di dati. È opportuno porre come primo onere una previsione che rischia di ingessare l'attività degli Enti?

Palazzini: concorda con Di Blasi sul fatto che richiedere subito le verifiche antimafia rischia di essere bloccante. Chiede chiarimenti sugli allegati, è inverosimile che siano solo i tre presentati. Chiede di conoscere quali siano esattamente quelli previsti nelle maschere di caricamento.

Cipriani: ritiene sarebbe stato opportuno prevedere una fase di sperimentazione con alcuni Enti per vedere se il sistema funziona. Chiede se possibile prevederla.

pg 6: per le amministrazioni centrali dello stato si deroga al numero minimo di sedi. Invita a tenere conto di questa esigenza in fase di modifica del decreto legislativo 40/2017.

pg 6 - lettera K “[...] la sottoscrizione è condizione di ammissibilità”: comprende anche i programmi presentati il mese scorso?

pg 9 - nelle declaratorie delle varie figure apicali dell'Ente invita ad utilizzare la formula “coordina...”; quindi, per esempio, relativamente al Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze non *seleziona* ma *coordina la selezione* e via dicendo.

Chiede infine chiarimenti sulle figure già accreditate, se perdono la loro qualifica o se devono riaccreditarsi.

pg 12 – Sistema di comunicazione: “[...] con particolare riferimento anche all'uso delle nuove tecnologie di comunicazione” si parla di informazione e sensibilizzazione attraverso nuovi strumenti? Chiede chiarimenti.

pg 13 – Sistema di monitoraggio: “[...] programmi svolti nell'anno precedente” propone di sostituire svolti con *conclusi*.

pg 15 – punto 7 frase evidenziata – propone di eliminarla

Ribadisce la sua contrarietà alla re-introduzione delle “finestre di accreditamento” di cui a pg 15 che rappresentano un passo indietro rispetto alla conquista dell'accREDITAMENTO sempre aperto. Infine

ritiene che l'uso di SPID avrebbe dovuto essere graduale e con preavviso; propone che si consenta a chi è già iscritto all'Albo l'accesso ad Helios con credenziali almeno fino al 30 settembre.

Postiglione raccoglie i vari contributi e risponde:

- sulle osservazioni di De Bernardo: conviene sulla eliminazione dell'aggettivo “continuativo”; sistema di monitoraggio: tema da approfondire si raccoglie la sollecitazione di meglio definire la gradualità.
- sulle osservazioni di Di Blasi: concorda sul fatto che i controlli antimafia potrebbero rappresentare un collo di bottiglia (ma i dati oggi esistenti saranno ancora disponibili) e raccoglie la richiesta togliendo il vincolo del primo accesso e stabilendo un lasso di tempo di due mesi.
- sulle osservazioni di Palazzini: rassicura sul fatto che il Dipartimento invierà a stretto giro il *Manuale d'uso* per capire come è strutturato il sistema e le maschere e anzi invita gli Enti a inviare osservazioni su malfunzionamenti e anche annotazioni migliorative delle quali si terrà conto sia pure con un respiro temporale più ampio.
- sulle osservazioni di Cipriani: si prende nota della proposta di modifica del d.lgs. 40/2017; pg 6 - lettera K la risposta è affermativa perché si trattano i dati, ma il tema della *privacy* si discuterà più avanti
accolto il suggerimento a utilizzare la locuzione “coordina le attività di ..”;
quanto alle figure già accreditate precisa che entro 18 mesi è necessario verificare comunque il possesso dei requisiti che costituiscono *condicio sine qua non*.
pg 12: la frase sarà riformulata più chiaramente
pg 13: si sostituisce con *conclusi*
pg 15 il riferimento ai 120 giorni è un auspicio voluto proprio dal Capo del dipartimento che si vuole quindi mantenere
Per quanto riguarda, infine, le finestre non è possibile fare diversamente considerate le risorse del Dipartimento.
L'uso di SPID è previsto dalla norma, il preavviso è dato dalla norma stessa, impossibile fare altrimenti. Si può eliminare il riferimento del 30 settembre dal testo con la speranza che dal Governo arrivi una proroga; si sostituisce con “l'applicazione è progressivamente estesa secondo le tempistiche dettata dalla normativa”. Non è possibile far coesistere utilizzo di credenziali e SPID. La sperimentazione non è, dati i tempi, possibile, dal 18 sarà tutto chiuso.

Prosegue la discussione sul documento.

Milani: ritorna sulla pg 6 – lettera K rafforzando le preoccupazioni già espresse. Propone di modificare “i programmi non possono essere approvati” in “i programmi non possono essere avviati”
pg 9 sulle figure accreditate: rileva che se i requisiti richiesti alle figure accreditate sono rimasti immutati, pertanto darli per acquisiti potrebbe aiutare a semplificare il lavoro;
pg 11 relativamente agli incarichi da ricoprire “per un solo ente titolare” chiede se è possibile ricoprire altro incarico presso altro ente
punto 4.4.5 specificare il tipo di diploma richiesto.

Chiede, inoltre, se è possibile consentire l'accesso tramite SPID oltre che al legale rappresentante anche al coordinatore responsabile

pg 13: Sulla figura del selettore: la Commissione è composta solo da selettori accreditati?

Nissoli: chiede dove si possa indicare la modifica di indirizzo della sede?

Rivolta: chiede un chiarimento relativamente all'utilizzo di SPID e chiede di sapere se è prevista una profilazione dei ruoli o se è necessario entrare sempre con lo SPID dell'Amministratore.

Postiglione raccoglie i contributi e risponde:

- sulle osservazioni di Milani: impossibile accogliere la richiesta, si rischierebbe di approvare e finanziare i programmi e poi non poterli avviare. Quanto ai requisiti previsti per le figure accreditate è necessario fare una verifica per una normale attività manutentiva dell'Albo che certamente gioverà all'intero sistema.

Conferma che è possibile ricoprire altri incarichi di responsabilità presso altri Enti (si aggiunge nel testo un esempio per evitare fraintendimenti). Per diploma si intende il diploma di scuola superiore di secondo grado, si preciserà. La Commissione deve prevedere *almeno* un selettore.

Quanto allo SPID – rispondendo anche a Rivolta – è prevista la profilazione degli utenti. La figura di riferimento per il Dipartimento è il rappresentante legale che deve fare il primo accesso poi altre figure saranno delegate e potranno operare.

- sulla domanda di Nissoli: il caso è contemplato nella lettera E

Gruppo di lavoro n.5: "Privacy" [interventi puntuali all'esito di ulteriori approfondimenti richiesti durante riunione della Consulta del 28.04.2021]

Prende la parola Borrelli che ribadisce la posizione già espressa ovvero che l'Ente titolare non può assumersi la responsabilità della gestione dei dati da parte degli Enti di accoglienza. Chiede, quindi, che anche questi ultimi vengano individuati come Responsabili del trattamento.

Sul punto 2.7: rileva che la formazione non è sostenibile per gli Enti anche dal punto di vista economico perché richiede investimenti e personale qualificato.

Risponde Postiglione ribadendo che i documenti amministrativi non possono derogare alle norme primarie. La posizione espressa da Borrelli – assolutamente comprensibile – veicola istanze che dopo l'ultima Consulta sono state nuovamente e ulteriormente valutate dal Dipartimento, tuttavia non sembra esserci margine di manovra. Il sistema Servizio civile è gerarchico, il Dipartimento non si rapporta con gli enti di accoglienza ma unicamente con gli enti titolari.

Palazzini, per quanto attiene il crescente carico di funzioni in capo agli enti titolari, condivide la posizione di Borrelli e ritiene che lo sforzo richiesto agli Enti, fortemente impattante, vada sostenuto, anche dal punto di vista economico.

Rende sottolineare che la figura del sub responsabile non è prevista nel GDPR. Propone di indicare quale responsabile del trattamento non una persona fisica - il Legale rappresentante - ma la persona giuridica, questo consentirebbe anche di non dover aggiornare continuamente i documenti. Propone

di inserire nel documento la possibilità di nominare un responsabile della protezione dei dati (GDPR art 37, 38 e 39), persona fisica che ha il compito di accompagnare l'Ente nella gestione e nella protezione dei dati (può essere anche un consulente) pur mantenendosi la responsabilità in capo all'Ente stesso. Questa previsione consentirebbe agli Enti di avere un approccio più sereno alla gestione dei dati.

Propone, infine, di valutare l'ipotesi che il Dipartimento dia un aiuto agli Enti anche economico per curare la formazione dei sub responsabili.

Titti Postiglione conferma che sarà rappresentata al Capo Dipartimento l'esigenza emersa di un sostegno economico da erogare agli enti titolari anche sotto forma di contributo per la formazione.

Ribadisce che i dati sono del Dipartimento e precisa che la figura del sub responsabile – così chiamato dal DPO della PCM – è in realtà la figura dell'altro responsabile previsto nel GDPR.

Interviene Matteucci che richiama il quadro normativo e ribadisce che la norma è cogente e non c'è margine di discrezionalità. Afferma che il Dipartimento non può nominare un proprio DPO in quanto questo è unico e già individuato dalla PCM per tutte le strutture.

I rappresentanti degli Enti insistono sulla complessità del problema, sull'importanza dell'investimento e sulla necessità che questo sia in qualche modo sostenuto dal Dipartimento. Chiedono *format* da cui partire per incaricare i sub responsabili, sottolineano l'importanza che si adottino procedure standard.

La Presidente sintetizza e conclude; sottolinea che il sistema rischia di collassare sotto il peso di tanti e nuovi adempimenti di cui la *privacy* è solo l'ultimo, quindi è urgente dare un sostegno. Chiede al Dipartimento di accompagnare gli Enti in tutti i modi possibili e chiede che la questione venga di nuovo affrontata dal punto di vista politico alla presenza del Capo del Dipartimento.

Dopo lunga e accesa discussione, Postiglione chiede una verifica sui numeri e invita tutti i componenti ad esprimersi chiaramente sulle due questioni che appaiono cruciali:

- adesione o meno all'atto di designazione così come è formulato
- richiesta di un supporto sia economico che organizzativo da parte del Dipartimento

Palazzini chiede chiarimenti per aver inteso che il Dipartimento ha ritenuto di non accogliere la richiesta di Borrelli a seguito di una valutazione sulla sostenibilità del carico di lavoro e non piuttosto per un vincolo giuridico. Risponde Postiglione ribadendo che il Dipartimento si relaziona con gli enti secondo un modello che è gerarchico dal punto di vista funzionale, gestionale e di responsabilità e quindi, in questa ottica di sistema, il modello di gestione dei dati proposto, ugualmente gerarchico, è l'unico immaginabile. Insiste sulla impossibilità di trasferire la responsabilità della gestione dei dati agli Enti di accoglienza perché questi evidentemente non hanno la capacità organizzativa dell'ente titolare e perché per il Dipartimento sarebbe impossibile rapportarsi con 15.000 soggetti diversi. Alle 14.00 la riunione viene interrotta.

Alle ore 16.40 riprendono i lavori, la Presidente verifica le presenze.

I Rappresentanti degli Enti vengono chiamati ad esprimersi sui due punti.

Sull'atto di designazione:

Favorevoli: 11 voti (pur condividendo le difficoltà rappresentate)

Contrari: 2 (Forum nazionale servizio civile e Feliciano Farnese)

Astenuti: 3 (Genesin, Rende e CSEV)

Sulla richiesta di sostegno da parte del Dipartimento:

Favorevoli: 12 voti

Astenuti: 4 (Forum, Rende, CSEV, De Bernardo)

Richiesta aggiornamenti su:

- *Documento di Programmazione Finanziaria 2021: espressione parere (art. 24 D.Lgs. 40/2017)*

Introduce il punto Lupo; comunica che il Dipartimento sta ancora definendo alcune convenzioni e i termini precisi del Servizio civile digitale, pertanto una Bozza del documento sarà presentata all'autorità politica entro il 30 giugno e successivamente portata in Consulta.

Palazzini chiede notizie delle risorse previste nel PNRR e Lupo dice che i fondi sono stati già anticipati con la legge di Bilancio 2021.

Alle 17.13 si collega De Bernardo che si esprime sui punti di cui sopra (esito contemplato nella votazione finale).

- *accesso per gli operatori volontari alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 per i progetti nei quali il personale dell'ente è tenuto a vaccinarsi in Italia e per i progetti all'estero*

Postiglione comunica che la Struttura commissariale ha inviato una nota che riconosce il valore strategico degli operatori volontari e assicura attenzione sulle categorie evidenziate dal Dipartimento (volontari all'estero e volontari che svolgono servizio in luoghi che prevedono la vaccinazione). Il Dipartimento procederà a informare le Regioni del parere espresso dalla Struttura commissariale e a chiedere di favorire – secondo le diverse regie regionali - la vaccinazione degli operatori volontari.

Si discute sulla procedura più snella. Genesin chiede che il Dipartimento invii una nota direttamente agli assessori competenti.

Di Blasi fa notare che il personale del Ministero della Difesa è stato già sottoposto a vaccinazione e quindi, per analogia, anche chi difende la patria in maniera non violenta dovrebbe essere vaccinato con la stessa sollecitudine.

Postiglione richiama sul fatto che le Regioni hanno organizzazioni e comportamenti difformi. Si discute per trovare la modalità più rapida ed efficace che contempli, al contempo, le esigenze derivanti dalla tutela della *privacy* e dal trattamento dei dati sensibili.

Genesin richiama sulla necessità di coordinarsi con le strutture sanitarie.

Postiglione assicura che si è preso nota dei suggerimenti e delle posizioni espresse sulla base delle quali si opererà per la decisione ritenuta più percorribile.

- *Programmi e progetti PON-IOG "Garanzia Giovani": criticità rilevate su avvii al servizio*

Postiglione informa che da ieri è possibile per gli Enti vedere su Helios i motivi di esclusione degli aspiranti volontari (requisiti PON IOG). Ricapitola la casistica. La maggiore criticità è legata all'asse 1 bis perché ANPAL, all'uscita del Bando, non aveva ancora definito le procedure per la gestione dell'Asse 1 bis, per cui i Centri per l'impiego – in mancanza di istruzioni - non hanno potuto fare la

DID e il Patto di Servizio Garanzia Giovani. Il Dipartimento ha chiesto con fermezza e ottenuto che questi giovani siano ammessi con riserva concedendo loro due mesi di tempo per regolarizzare la posizione. Invita quindi gli Enti a fare una verifica sulle cause di esclusione e a comunicare eventuali criticità al Dipartimento, per consentire le verifiche il termine viene spostato dal 14 giugno al 1 luglio.

Milani rappresenta ulteriori casistiche e chiede un confronto Enti/ANPAL.

- *“Relazione al Parlamento sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile universale” per le annualità 2018, 2019 e 2020 (art. 23 D.Lgs. 40/2017)*

Si sta lavorando alla Relazione relativa all'annualità 2020 che dovrebbe essere conclusa entro giugno, mentre le Relazioni 2018 e 2019 sono state trasmesse al Ministro per i rapporti con il Parlamento.

- *Illustrazione della relazione della Presidente sulle attività svolte dalla Consulta per il periodo luglio 2020 – giugno 2021 da consegnare all'Autorità politica delegata (rif. Art.2, punto 7 del D.M. 17.07.2020)*

Feliciana Farnese illustra per sommi capi il documento che ha preparato informando i rappresentanti di averlo inviato a tutti tramite *mail*.

I componenti della Consulta omaggiano Postiglione di una targa per ringraziarla del lavoro svolto, gratitudine particolare le viene espresso da Genesin per la sua capacità di mantenere un rapporto costruttivo con le regioni.

Cipriani a nome di tutti i componenti della Consulta ringrazia sentitamente Feliciana Farnese per il lavoro svolto.

Alle ore 18.30 termina la Consulta.

LA SEGRETARIA

Laura Pochesci



LA PRESIDENTE

Feliciana Farnese

